



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

## RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI



**RELAZIONE ANNUALE: 2018**

**10.XII.2018**

**Denominazione del Corso di Studio:** Tecniche di Laboratorio Biomedico

**Classe:** L/SNT3

**Dipartimento:** Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

**Scuola:** Medicina e Chirurgia

AT  
BER

## QUADRO A

### Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Relativamente alla gestione dei questionari per la valutazione del CdS, la maggior parte degli studenti ritiene che il processo di valutazione e le sue finalità siano stati presentati in maniera esauriente e che tale valutazione sia utile per migliorare la qualità della didattica. Il numero di questionari compilati risulta inferiore rispetto al precedente a.a. (521 vs 808), ma bisogna tener conto del decremento del numero di studenti immatricolati, da 30 immatricolati puri nel 2014, a 22 nel 2016, come si evince dal RAM. Come commentato in passato in altri documenti (RAM, SUA), tale diminuzione riguarda gli immatricolati "puri", poiché storicamente una percentuale consistente (circa il 30%) di studenti del CdS in TLB è già in possesso di laurea triennale o magistrale e decide, per opportunità di lavoro più favorevoli, di iscriversi a questo corso di laurea, sottraendosi però ad alcune valutazioni di Insegnamenti, avendo acquisito crediti dai precedenti CdS frequentati. Le risposte ai vari quesiti e ai suggerimenti indicati sono generalmente coerenti tra loro, indicando che il questionario è strutturato in modo chiaro. Per ciò che riguarda l'utilizzo dei questionari, la necessità di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, sentita lo scorso a.a. da una percentuale molto significativa di studenti, risulta segnalata soltanto da una minoranza di essi, il che suggerisce che il problema sia stato affrontato ed almeno in parte risolto. Alcuni studenti iscritti al II anno del CdS, ascoltati dalla Commissione paritetica, hanno confermato di non aver percepito tale problema.

Un numero consistente di studenti continua, invece, ad esprimere insoddisfazione per il carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, e per l'insieme e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Nella relazione dello scorso anno, la CPDS aveva segnalato la richiesta di alleggerire il carico didattico, esprimendo al contempo perplessità riguardo a suggerimenti che risulterebbero allettanti per molti studenti. In realtà, gli studenti ascoltati dalla CPDS non si sono mostrati insoddisfatti del carico didattico, quanto piuttosto della vicinanza tra fine dei corsi e appelli d'esame, e tra appelli della stessa sessione.

Dal quadro B.6 della SUA-CdS, aggiornato al 24.09.2018, si evince che la commissione di coordinamento didattico ha programmato varie riunioni *ad hoc* per risolvere i problemi relativi al carico didattico percepiti dagli studenti. A seguito di questi incontri, il CdS ha evidentemente stabilito di anticipare, da quest'anno accademico, l'inizio delle lezioni di una settimana e di distanziare di più, nell'ambito di ogni sessione, le date dei diversi esami, come riferito dal Coordinatore del CdS e da vari docenti. La CPDS suggerisce di estendere tali modifiche anche al secondo semestre e negli anni a venire, e di monitorarne l'efficacia.

Quest'anno la CPDS ha avuto modo di visionare anche i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti. È emerso che i quesiti relativi al carico didattico, pur facendo parte della sezione generale della scheda di valutazione e non della sezione docente, ottengono medie più basse per alcuni insegnamenti: ci si chiede se la scarsa soddisfazione degli studenti possa dipendere da una loro difficoltà nei confronti di particolari discipline, piuttosto che da un'organizzazione generale gravosa delle attività didattiche. In tali casi si suggerisce di valutare la possibilità di introdurre prove intermedie che possano essere autovalutative, e al contempo consentire ai docenti di verificare i progressi ottenuti *in itinere* dalla platea studentesca. Dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, emerge, per alcuni, anche una criticità relativa alla disponibilità di materiale didattico adeguato, rispetto ad una media globale soddisfacente. Come già detto in precedenza, la richiesta potrebbe semplicemente riguardare la possibilità di disporre del materiale didattico di pari passo allo svolgimento delle lezioni; il Coordinatore del CdS potrebbe approfondire il problema con gli studenti ed eventualmente invitare i docenti ad implementare il proprio sito web con materiale che possa essere di ausilio didattico.

MF  
BEN

**QUADRO B:****Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'opinione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule è notevolmente migliorata rispetto allo scorso anno, sebbene sia ancora sensibilmente inferiore alla mediana di Ateneo. Tuttavia, gli studenti ascoltati dalla CPDS non hanno espresso al riguardo particolari motivi di insoddisfazione. Continua ad aumentare il livello di soddisfazione degli studenti per i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative, con una media superiore anche rispetto alla mediana di Ateneo oltre che dello stesso CdS nell'anno precedente. Buona anche la valutazione circa l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ai fini dell'apprendimento della materia. Negativa, invece, l'opinione degli studenti per i servizi bibliotecari. Tuttavia, consultando i dati di AlmaLaurea relativi al 2017 alla sezione "Profilo dei laureati - 7. Giudizi sull'esperienza universitaria", emerge che la valutazione delle biblioteche è decisamente positiva/abbastanza positiva per il 24,5% degli intervistati, mentre una percentuale molto elevata, il 55,6%, dichiara di non aver utilizzato i servizi bibliotecari, non di valutarli negativamente; benché il campione intervistato sia differente da quello che ha compilato le schede di valutazione, ci si chiede se l'opinione non soddisfacente emersa dai questionari possa derivare dal mancato utilizzo del servizio piuttosto che da una reale valutazione negativa delle biblioteche. Tale ipotesi è stata confermata dagli studenti ascoltati dalla CPDS, che hanno riferito di non essere a conoscenza della possibilità di consultare e richiedere testi presso biblioteche dell'Ateneo. Si suggerisce, pertanto, di sensibilizzare gli studenti circa l'utilità e la possibilità di usufruire dei servizi bibliotecari.

Relativamente ai tirocini, gli studenti ascoltati dalla CPDS si sono dichiarati generalmente soddisfatti delle modalità con cui vengono svolti, sebbene in alcune ore il carico dei Laboratori che li accolgono sia molto gravoso, causando un livello di coinvolgimento dei tirocinanti leggermente inferiore.

Tra i suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti rimane la richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico, ma permangono ancora le perplessità della CPDS sui reali vantaggi di una tale proposta in termini di partecipazione degli studenti alle lezioni. Relativamente all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile, la media delle risposte a tale quesito (q21) calcolata sulla totalità degli insegnamenti risulta in linea con la mediana di Ateneo; tuttavia, dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, di cui la CPDS quest'anno è in possesso, emerge per alcuni una criticità relativa a questo punto. Dai colloqui con gli studenti esterni coinvolti dalla CPDS è emerso che il materiale didattico viene ritenuto adeguato; per quanto riguarda la richiesta di disporre "in anticipo" di tale materiale, essa non è da intendersi nel senso di disporre all'inizio del corso, ma parallelamente alla trattazione dei vari argomenti, situazione che non si verifica per tutti gli insegnamenti, il che potrebbe giustificare anche la criticità rilevata dal quesito q21 per alcune delle schede di valutazione. Per le proposte in merito a tale aspetto si rimanda al Quadro F.

NA  
BEN

**QUADRO C****Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'analisi dei questionari di valutazione emerge che gli studenti sono abbastanza soddisfatti relativamente alla definizione delle modalità d'esame, mentre si rileva una criticità per quanto riguarda il quesito relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che comprende anche la valutazione sull'organizzazione degli esami, intermedi e finali, con una media inferiore rispetto a quella del CdS dell'anno precedente e alla mediana di Ateneo. Dai colloqui avuti lo scorso anno con gli studenti era emersa la richiesta di distanziare maggiormente le date degli esami dalla fine dei corsi, esigenza confermata anche dagli studenti ascoltati quest'anno dalla CPDS: questa richiesta potrebbe giustificare il dato risultante dalle schede di valutazione. In ogni caso, dal quadro B.5 della SUA-CdS aggiornato al 30.05.2018, si rileva che il coordinatore del CdS ha organizzato varie riunioni con gli studenti, allo scopo di individuare e tentare di risolvere i principali problemi da loro percepiti nell'andamento delle varie attività didattiche. Effettivamente, a valle di questi incontri, il CdS ha messo in atto una prima azione correttiva anticipando, da quest'anno accademico, l'inizio delle lezioni di una settimana e cercando, nell'ambito di ogni sessione, di distanziare di più le date dei diversi esami.

Relativamente alle abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati di apprendimento attesi, gli indicatori per la valutazione della didattica reperibili dalla scheda del CdS mostrano che la prosecuzione nello stesso corso al 2° anno è in linea con la mediana di Ateneo, e superiore a quella geografica e che circa il 90% degli studenti prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (dato superiore alla mediana d'Ateneo e geografica). Dai dati di AlmaLaurea relativi ai laureati nel 2017 si evince che l'87% degli studenti è in corso, con un punteggio medio agli esami di 27,2/30; il voto medio di laurea è 108,8/110 e la durata media degli studi è di 3,3 anni, con un indice di ritardo di 0,05. Si fa notare che tali dati sembrano contraddire l'opinione sulla gravosità del carico didattico.

Per quanto riguarda l'efficacia esterna del CdS i dati ottenuti da AlmaLaurea mostrano un tasso occupazionale in leggerissimo decremento rispetto all'anno precedente (31,3% vs 37,5%), con un tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro di 5,6 mesi dalla laurea. Inoltre, gran parte degli intervistati ritiene utili le competenze acquisite con la laurea specifica, e ne percepisce l'efficacia nell'attività lavorativa svolta.

M  
BER

**QUADRO D****Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

La Commissione paritetica ha analizzato il Rapporto annuale di monitoraggio (RAM) del CdS in TLB, i cui dati sono stati discussi dal GRIE nella riunione del 26.09.2017. Il RAM commenta in maniera sintetica, come previsto, i vari indicatori relativi alla qualità della didattica inclusi nel gruppo A ed E, ottenuti dalle varie fonti disponibili (Ateneo, ANVUR, statistiche interne al CdS), e gli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Per una valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS, le medie dei vari indicatori sono messe a confronto con quelle di Ateneo e con i CdS della stessa Classe di Laurea per area geografica. Da tale confronto emerge il buon andamento del CdS, con la sola criticità dell'internazionalizzazione.

Dall'analisi del RAM si evince la capacità attrattiva del CdS, testimoniata dal fatto che vari studenti neo-iscritti al triennio oggetto d'esame provengono da altro CdS triennale o magistrale; dai dati AlmaLaurea il 35,6% degli intervistati ha precedenti esperienze universitarie, di cui l'11,1% portate a termine, evidentemente perché il CdS in TLB risulta in grado di fornire maggiori sbocchi occupazionali.

Dal RAM non risultano riferimenti alle proposte fatte lo scorso anno dalla CPDS, in particolare riguardo all'organizzazione di incontri tra la Commissione di Coordinamento Didattico e gli studenti per valutare la reale esistenza di una parziale sovrapposizione di alcuni programmi e l'opportunità di introdurre prove intermedie d'esame, che avrebbero potuto anche risolvere la richiesta di disporre di più tempo tra la fine dei corsi e gli appelli d'esame; tuttavia, dall'analisi della SUA-CdS, aggiornata in date successive alla riunione del GRIE cui fa riferimento il RAM, si evince l'intenzione del coordinatore di CdS di indire riunioni con gli studenti allo scopo di individuare e risolvere i principali problemi da essi segnalati; inoltre, da colloqui con il Coordinatore e con alcuni docenti del CdS, risulta che un'azione correttiva sia stata effettivamente implementata. Ci si attende che tali iniziative siano anche commentate nel prossimo rapporto di monitoraggio.

AT  
BER

**QUADRO E**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni contenute nella SUA-CdS sono aggiornate e disponibili su siti di riferimento a livello nazionale (University) alla data 24.09.2018.

MT  
Ber

**QUADRO F****Ulteriori proposte di miglioramento**

L'unica criticità più significativa emersa dai questionari di rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti del CdS, riguarda il carico di studio e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, inclusi orari delle varie attività ed esami. Come già riportato, nei quadri B5 e B6 della SUA-CdS, si fa riferimento alla programmazione/organizzazione di incontri tra il coordinatore del CdS e gli studenti, per cercare soluzioni che possano essere migliorative dell'andamento delle varie attività didattiche. La proposta della CPDS rimane indirizzata ad implementare ulteriormente le azioni già intraprese in questa direzione, poiché in questi confronti è possibile verificare la reale consistenza del problema e cercarne eventualmente soluzioni ragionevoli e condivisibili; inoltre si suggerisce di monitorare la puntuale applicazione e l'efficacia delle modifiche già introdotte.

Si rimanda altresì ai suggerimenti già espressi nella parte conclusiva del Quadro A, relativamente all'utilizzo dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti per individuare le maggiori criticità.

M  
BEN